

15. LUCA 13,1-14, 24: PARABOLE DEL REGNO

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

Secondo gli esegeti, le parabole del secondo gruppo sono specifiche della tradizione lucana. Le altre provengono dalla fonte dei detti e/o sono presenti nel vangelo apocrifo di Tommaso.

Nome	Vangeli
<i>Il seminatore</i>	Marco 4, 3-8, Matteo 13, 3b-9, Luca 8, 5-8
<i>Il seme che da sé germoglia e cresce</i>	Marco 4, 26-29
<i>Il granello di senape</i>	Marco 4, 30-32, Matteo 13, 31-32, Luca 13, 18-19
<i>I vignaioli</i>	Marco 12, 1-11, Matteo 21, 33-42, Luca 20, 9-18
<i>Il lievito</i>	Matteo 13, 33, Luca 13, 20-21
<i>Le nozze</i>	Matteo 22, 1-14, Luca 14, 16-24
<i>La pecora smarrita</i>	Matteo 18, 12-13, Luca 15, 4-6
<i>I talenti</i>	Matteo 25, 14-30, Luca 19, 11-27
<i>Le zizzanie e il buon seme</i>	Matteo 13, 24-30
<i>Il tesoro nascosto</i>	Matteo 13, 44
<i>La perla di gran valore</i>	Matteo 13, 45-46
<i>La rete</i>	Matteo 13, 47-48
<i>Il ricco stolto</i>	Luca 13, 16a-20
<i>Il servo spietato, i lavoratori delle diverse ore, le dieci vergini</i>	Matteo 18, 23-34, Matteo 20, 1-15, Matteo 25, 1-12
<i>Il buon samaritano, il fico, il costruttore di torri, il re che va alla guerra, la dramma perduta, il figlio prodigo, il fattore infedele, il ricco e Lazzaro, la vedova e il giudice, il fariseo e il pubblicano</i>	Luca 10, 30-35, Luca 13, 6b-9, Luca 14, 28-30, Luca 14, 31-32, Luca 15, 8-9, Luca 15, 11-32, Luca 16, 1b-7, Luca 16, 19-31, Luca 18, 2-5, Luca 18, 10-13

1. PASSI

- 13, 1-9:** Colpevolezza e ravvedimento: le vittime della violenza politica o di tragedie involontarie sono colpevoli? Gesù: *ravvedetevi*. Il Signore è paziente.
- 13, 10-17:** Polemica sul sabato. Segue 6, 6-11 e ancora poco più avanti.
- 13, 18-21:** Il Regno: parabola del granello di senape e del lievito.
- 13, 22-30:** Chi sarà salvato? Parabola della porta stretta.

13, 31-35: Alcuni farisei avvertono Gesù del pericolo. Detto contro Erode e su Gerusalemme.

14, 1-6: Terza polemica sul sabato.

14, 7-11: I posti a tavola: insegnamento per gli invitati.

15, 12-14: Insegnamenti per l'ospite.

14, 15-24: Parabola dei invitati che si negano.

2. TESTO

13, 1 In quello stesso tempo vennero alcuni a riferirgli il fatto dei Galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato con i loro sacrifici.

13, 2 Gesù rispose loro: «Pensate che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, perché hanno sofferto quelle cose?

13, 3 No, vi dico; ma se non vi ravvedete, perirete tutti allo stesso modo.

13, 4 O quei diciotto sui quali cadde la torre in Siloe e li uccise, pensate che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme?

13, 5 No, vi dico; ma se non vi ravvedete, perirete tutti come loro.»

13, 6 Disse anche questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella sua vigna; andò a cercarvi del frutto e non ne trovò.

13, 7 Disse dunque al vignaiuolo: Ecco, sono ormai tre anni che vengo a cercar frutto da questo fico, e non ne trovo; taglialo; perché sta lì a sfruttare il terreno?

13, 8 Ma l'altro gli rispose: Signore, lascialo ancora quest'anno; gli zapperò intorno e gli metterò del concime.

13, 9 Forse darà frutto in avvenire; se no, lo taglierai.»

13, 10 Gesù stava insegnando di sabato in una sinagoga.

13, 11 Ecco una donna, che da diciotto anni era posseduta da uno spirito che la rendeva inferma, ed era tutta curva e assolutamente incapace di raddrizzarsi.

13, 12 Gesù, vedutala, la chiamò a sé e le disse: «Donna, tu sei liberata dalla tua infermità.»

13, 13 Pose le mani su di lei, e nello stesso momento ella fu raddrizzata e glorificava Dio.

13, 14 Or il capo della sinagoga, indignato che Gesù avesse fatto una guarigione di sabato, disse alla folla: «Ci sono sei giorni nei quali si deve lavorare; venite dunque in quelli a farvi guarire, e non in giorno di sabato.»

13, 15 Ma il Signore gli rispose: «Ipocriti, ciascuno di voi non scioglie, di sabato, il suo bue o il suo asino dalla mangiatoia per condurlo a bere?

13, 16 E questa, che è figlia di Abraamo, e che Satana aveva tenuto legata per ben diciotto anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?»

13, 17 Mentre diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, e la moltitudine si rallegrava di tutte le opere gloriose da lui compiute.

13, 18 Diceva ancora: «A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo paragonerò?
13, 19 È simile a un granello di senape che un uomo ha preso e gettato nel suo orto; ed è cresciuto ed è divenuto albero; e gli uccelli del cielo si sono riparati sui suoi rami.»
13, 20 E di nuovo disse: «A che cosa paragonerò il regno di Dio?
13, 21 Esso è simile al lievito che una donna ha preso e mescolato in tre misure di farina, finché sia tutta lievitata.»

13, 22 Egli attraversava città e villaggi, insegnando e avvicinandosi a Gerusalemme.
13, 23 Un tale gli disse: «Signore, sono pochi i salvati?» Ed egli disse loro:
13, 24 «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché io vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno.
13, 25 Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, stando di fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: Signore, aprici. Ed egli vi risponderà: Io non so da dove venite.
13, 26 Allora comincerete a dire: Noi abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza, e tu hai insegnato nelle nostre piazze!
13, 27 Ed egli dirà: Io vi dico che non so da dove venite. Allontanatevi da me, voi tutti, malfattori.
13, 28 Là ci sarà pianto e stridor di denti, quando vedrete Abraamo, Isacco, Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio e voi ne sarete buttati fuori.
13, 29 E ne verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno, e staranno a tavola nel regno di Dio.
13, 30 Ecco, vi sono degli ultimi che saranno primi e dei primi che saranno ultimi.»

13, 31 In quello stesso momento vennero alcuni farisei a dirgli: «Parti, e vattene di qui, perché Erode vuol farti morire.»
13, 32 Ed egli disse loro: «Andate a dire a quella volpe: Ecco, io scaccio i demòni, compio guarigioni oggi e domani, e il terzo giorno avrò terminato.
13, 33 Ma bisogna che io cammini oggi, domani e dopodomani, perché non può essere che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.
13, 34 Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto!
13, 35 Ecco, la vostra casa sta per esservi lasciata deserta. Io vi dico che non mi vedrete più, fino al giorno in cui direte: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!»

14, 1 Gesù entrò di sabato in casa di uno dei principali farisei per prendere cibo, ed essi lo stavano osservando,
14, 2 quando si presentò davanti a lui un idropico.
14, 3 Gesù prese a dire ai dottori della legge e ai farisei: «È lecito o no far guarigioni in giorno di sabato?» Ma essi tacquero.
14, 4 Allora egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò.

14, 5 Poi disse loro: «Chi di voi, se gli cade nel pozzo un figlio o un bue, non lo tira subito fuori in giorno di sabato?»
14, 6 Ed essi non potevano risponder nulla in contrario.
14, 7 Notando poi come gli invitati sceglievano i primi posti, disse loro questa parabola:

14, 8 «Quando sarai invitato a nozze da qualcuno, non ti mettere a tavola al primo posto, perché può darsi che sia stato invitato da lui qualcuno più importante di te,
14, 9 e chi ha invitato te e lui venga a dirti: Cedi il posto a questo! e tu debba con tua vergogna andare allora a occupare l'ultimo posto.
14, 10 Ma quando sarai invitato, va' a metterti all'ultimo posto, affinché quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: Amico, vieni più avanti. Allora ne avrai onore davanti a tutti quelli che saranno a tavola con te.
14, 11 Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato.»

14, 12 Diceva pure a colui che lo aveva invitato: «Quando fai un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i vicini ricchi; perché essi potrebbero a loro volta invitare te, e così ti sarebbe reso il contraccambio;
14, 13 ma quando fai un convito, chiama poveri, storpi, zoppi, ciechi;
14, 14 e sarai beato, perché non hanno modo di contraccambiare; infatti il contraccambio ti sarà reso alla risurrezione dei giusti.»

14, 15 Uno degli invitati, udite queste cose, gli disse: «Beato chi mangerà pane nel regno di Dio!»
14, 16 Gesù gli disse: «Un uomo preparò una gran cena e invitò molti;
14, 17 e all'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, perché tutto è già pronto.
14, 18 Tutti insieme cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: Ho comprato un campo e ho necessità di andarlo a vedere; ti prego di scusarmi.
14, 19 Un altro disse: Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi.
14, 20 Un altro disse: Ho preso moglie, e perciò non posso venire.
14, 21 Il servo tornò e riferì queste cose al suo signore. Allora il padrone di casa si adirò e disse al suo servo: Va' presto per le piazze e per le vie della città, e conduci qua poveri, storpi, ciechi e zoppi.
14, 22 Poi il servo disse: Signore, si è fatto come hai comandato e c'è ancora posto.
14, 23 Il signore disse al servo: Va' fuori per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, affinché la mia casa sia piena.
14, 24 Perché io vi dico che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati, assaggerà la mia cena.»
